

Ma sulla cima del monte,
mi manifesti la gloria del tuo Figlio.
Il tuo splendore mi invade,
e vorrei trattenerlo
per rapire il cielo sulla terra.
La fede di cui mi hai fatto dono
mi dice che non è assurdo sperare il cielo sulla terra
e la partecipazione alla tua gloria:
proprio per questo ti sei manifestato.
Ora mi dici:
“Questo è il mio figlio prediletto,
nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!”
Ascoltare il figlio tuo, Gesù,
è cercare di divenire figli, come lui:
Dio fatto uomo
che posso sentire e toccare senza paura,
anzi è proprio lui che mi dice di non temere.
Tendo l'orecchio per ascoltare.
Forte è la Parola e parla di vita e di morte.
Difficile è capire,
ma il desiderio di conversione
e la vita di ogni giorno
parlano al mio cuore.
Unito a Cristo risorgo,
in me si effonde una nuova Pentecoste,
tempo di grazia in cui annunciare
con gioia la tua gloria, o Padre,
e vivere il dono della fede.

Impegno personale

Tra le proposte emerse nell'incontro del Centro di Ascolto scelgo e concretizzo ogni giorno quella che, in questo momento, sento essere più necessaria/ utile per rendere più forte e convinta la mia fede.

2ª DOMENICA: VANGELO

QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'AMATO: ASCOLTATELO!

(Mc 9,7b)

La trasfigurazione è un momento di piena manifestazione della gloria di Gesù, un annuncio grandioso del regno di Dio; ma dura poco, come un lampo: Gesù non rinuncia ad essere uomo e torna subito a camminare insieme ai suoi discepoli. La Chiesa non ha il mandato di costruire tre capanne per mantenere intatti pochi momenti di pace; cammina insieme agli uomini, annunciando il Regno di Dio: dicendo che il Signore cammina con noi. Anche se non tutti se ne accorgono e qualcuno addirittura lo nega.

A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

Recitiamo a cori alterni il Salmo 27(26)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore protegge la mia vita,
di chi avrò timore?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io desidero:
abitare tutta la vita
nella casa del Signore,
per godere la bontà del Signore
e vegliare nel suo tempio.

Egli mi offre un rifugio
anche in tempi difficili;
mi nasconde nella sua tenda,
sulla roccia mi mette al sicuro.

Insegnami, Signore, la tua volontà,

guidami sul giusto cammino
perché mi insidiano i nemici.

Sono certo: godrò tra i viventi
la bontà del Signore.
Spera nel Signore,
sii forte e coraggioso,
spera nel Signore.

B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Mc 9,2-10

² Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro ³ e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴ E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. ⁵ Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶ Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷ Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». ⁸ E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

⁹ Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰ Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

C. Per entrare in argomento

Essere cristiani è sostanzialmente un "diventare cristiani", attraverso esperienze di vita, incontri, momenti personali di ascolto-preghiera-partecipazione alla realtà della Chiesa e alla sua proposta sacramentale.

Ci poniamo due domande, per far emergere le tappe principali della nostra storia di fede:

- Quali sono stati i fatti, le persone, le situazioni...che hanno segnato il mio cammino di fede aiutandomi a meglio comprendere e vivere il mio "essere cristiano"?
- Pietro e i suoi compagni, in un momento importante per la loro fede com'è la Trasfigurazione, non riescono a nascondere il turbamento dei loro cuori, il loro imbarazzo e disagio. Quali sono i timori, i dubbi, le difficoltà che io vivo quando il Signore, attraverso incontri, vicende, avvenimenti, irrompe nella mia esistenza, mi parla, mi incontra, mi provoca, mi chiama?

E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

L'essere cristiani è "diventare cristiani", un "lasciarci trasfigurare", senza stancarci di meglio comprendere e vivere il mistero d'amore di Cristo.

Partendo dalla mia situazione personale e dall'episodio della Trasfigurazione che per me può essere: silenzio, intimità, ritiro, contemplazione, incontro con testimoni, ascolto della Parola, momenti di "benessere spirituale" alla presenza di Dio.....

- Quali "tappe - esperienze" sento di dover attuare per continuare a crescere oggi nella fede?

F. Preghiamo tutti insieme

O Dio, in Gesù mi hai rivelato
il tuo amore, che è da sempre,
tu, nel mistero di fede a cui mi chiami,
mi fai partecipe della tua vita
in Cristo Gesù, tuo figlio diletto.
Con Pietro, Giacomo e Giovanni,
anch'io sono chiamato
a lasciare il mio mondo per salire sul Tabor.
Il cammino mi costa,
lasciare ciò che mi è caro, di me, delle cose.
Eppure non posso salire se tu non liberi
le mie spalle da ogni peso inutile.